

LEGIONE CARABINIERI DI LIVORNO
Gruppo di Livorno
R E P A R T O O P E R A T I V O

444-22

440 (203)

PROCESSO VERBALE di s.i.t. rese da:

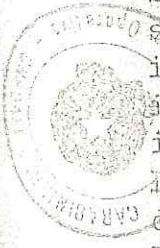
= GASSANI Egisto, nato a Livorno il 30.9.1941,
ivi residente, Via Stenone n. 5, coniugato,
autista. -----

.....
L'anno 1985, addì 14 del mese di settembre, in Livorno, Ufficio
del Reparto Operativo, alle ore 12. -----
Davanti a noi M.M. "A" FILOSA Carmine, comandante della Stazione
CC. di Livorno-Centro e M.M. "A" BIANCHI Alfeo del suddetto Re
parto, è presente GASSANI Egisto, in rubrica generalizzato, il
quale, presentatosi in questi Uffici, spontaneamente, fa presente
quanto segue: -----

"Sono camionista per conto proprio e, nelle ore libere, presto
la mia opera quale autista come volontario presso la Società Volon
taria di Soccorso di Livorno. -----
Nel 1983 ero autista alle dipendenze di una Ditta di Livorno. -----
Nel mese di marzo 1983 (credo nei giorni 20 o 21) verso le ore 15
mentre stavo percorrendo la strada denominata "La Porrettana"
direzione Bologna-Pistoia, giunto all'altezza della località
"La Cugna" mi dovetti fermare per un guasto meccanico al camion.
Mentre ero fermo sopraggiungeva, fermandosi alla mia altezza, una
autovettura Fiat 127 di colore rosso, targata FI.....di cui non
rilevai i numeri, e ne scendeva un uomo avente le seguenti carat
teristiche somatiche: alto m. 1,75 circa - corporatura snella -
di taglia atletica - viso scarno - capelli brizzolati con la riga
da una parte - portava occhiali con lenti di formato piccolo -
teneva in bocca un bocchino senza sigaretta che agitava con una
certa continuità e poteva avere 4 circa 50 anni. Ricordo che in
dossava una camicia bianca aperta sul petto ed un giubbotto di
stoffa imbottito. Calzava un paio di stivaletti con allacciature
ai fianchi. -----

Il predetto, fermandosi, mi chiedeva se avessi bisogno di qualche
cosa. Rispondevo che avevo avuto noie con il mezzo e costui si
prestava volontariamente ad accompagnarmi presso un'officina mec
canica di Pistoia individuata dallo stesso, ma che trovavamo
chiusa. L'officina sarei in grado di individuarla. Dopo essere
sceso dall'autovettura io sono rimasto sul posto e lo sconosciuto
ha continuato per la sua strada, dicendomi che l'officina avrebbe
aperto da lì a qualche minuto. Lungo il tragitto ho avuto modo
di vedere che nel cruscotto vi era depositata una pistola con il
calcio di legno ed infilata in una fondina, nonchè un coltello
la cui lama era avvolta da uno straccio, nonchè un paio di guanti
neri che presumo fossero di pelle. ---

Sempre lungo il viaggio l'individuo predetto mi chiedeva se fossi
stato sposato e se frequentassi quella zona. Esso parlava con
inflessione dialettale toscana. Poichè la distanza tra il punto
in cui ero fermo e l'officina è stata breve non ho fatto nemmeno
intempo a chiedere chi fosse stato. -----
rimesso quanto sopra faccio altresì presente che qualche giorno
dopo ferragosto di quest'anno mentre stavo recandomi ad ASCOLI
PICENO alla guida del mio camion percorrendo la strada interna



.....
P.

Segue p.v. dichiarazioni spontanee rese da GASSANI Egisto. (210 441)

- 3 -

Livorno-Pontedera-S.Miniato-Ponte Val d'Elsa-Castelfiorentino-Certaldo-Poggibonsi-Siena mi fermai, per controlli del mezzo, su una piazzuola nei pressi di Poggibonsi (precisamente dopo l'abitato nei pressi del raccordo autostradale per Siena). Mentre stavo guardando gli pneumatici, proveniente da Poggibonsi si fermava dietro il mio camion un'auto di colore chiaro dalla quale non posso indicare alcuna caratteristica (erano le ore 02.30 circa della notte) e ne scendeva un uomo che mentre scendeva veniva illuminato dalla debole luce interna dell'auto medesima all'aprire della portiera e potei riconoscere in essa la stessa persona di cui al precedente episodio del 1983. Costei si avvicinava e mi chiedeva se avessi avuto bisogno di qualche cosa rispondendo negativamente. A questo punto replicavo dicendole che noi ci conoscevamo e le ricordavo l'episodio del passaggio che mi aveva offerto nel 1983. Al che l'interlocutore negava e, montando nella sua auto frettolosamente, metteva in moto e si allontanava senza nemmeno salutarmi.

L'ultimo duplice omicidio verificatosi a S.Casciano, zona limitrofa a Poggibonsi e la presenza dell'individuo predetto in luoghi diversi anche distanti fra di loro, nonché le armi viste nella sua prima auto, mi hanno indotto ad informare gli Organi di Polizia nel dubbio che l'individuo in esame potesse avere a che fare con le indagini sul famoso "mostro" di Firenze. -----
Chiedo che venga tenuto l'anonimato sul mio nome.-----



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
Mess. V.le A. J. J. J. J.

www.mostro.it